

Bilancio d'esercizio 2024



© RILEGNO 2025
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

Bilancio

al 31.12.2024

Sommario

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	Pagina 5
Bilancio	Pagina 19
Rendiconto finanziario	Pagina 23
Nota integrativa	Pagina 25
Relazione unitaria del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31.12.2024 del consorzio Rilegno	Pagina 63
Cariche sociali	Pagina 67

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2024.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto a una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella *"Relazione generale sulla gestione"* di cui all'art. 237, comma 6 del D. Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

Rilegno è un Consorzio privato e senza fini di lucro, sussidiario al mercato, costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in legno. Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in legno immessi sul mercato nazionale definiti dal D. Lgs. 152/2006 che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi.

In uno scenario internazionale in cui temi quali la sostenibilità ambientale e l'economia circolare assumono una rilevanza sempre crescente, il sistema consortile italiano preposto alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si distingue per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta e di riciclo che sono largamente superiori agli obiettivi di riciclo stabiliti dalle Direttive Europee, del 25% al 2025 e del 30% al 2030. All'interno di esso, la filiera del legno rappresentata da Rilegno è impegnata sin dalla sua nascita nel supporto ai percorsi di raccolta differenziata e ai processi di innovazione industriale, comunicazione e diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, anticipando le nuove politiche volte alla transizione ecologica.

L'impresso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno per l'anno 2024 risulta pari a 3.440.202 tonnellate, facendo registrare una variazione in aumento pari al 3,3% sull'esercizio precedente e un maggior quantitativo nell'ordine delle 110.000 tonnellate. Perfezionamenti nelle metodologie di calcolo, per la definizione delle quantità di imballaggi di legno utilizzati per importare beni e merci, hanno fatto emergere nuovi quantitativi di impresso e impattato sul 40% della variazione registrata. La ripresa delle vendite di imballaggi nuovi da parte delle aziende consorziate, sia prodotti che importati per la successiva commercializzazione, unitamente alla continua crescita dell'impresso al consumo di pallet rigenerati hanno poi contribuito all'accrescimento del dato complessivo del materiale legnoso che giungerà a fine vita sul territorio nazionale.

Dando seguito alla precedente revisione attuata nell'esercizio 2023, il Consiglio di amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una ulteriore diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (C.A.C.) sugli imballaggi di legno, che con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è passato da 8 a 7 euro/t. Sono state confermate le procedure agevolate sui pallet EPAL nuovi e usati

(assoggettamento a contributo ambientale solo sul 10% in peso dell'imballaggio), così come invariato è l'abbattimento, nella misura del 40% del peso, su tutti i restanti pallet usati ceduti.

L'operatività del sistema consortile nel 2024 è stata interessata dalla ripresa dei flussi di rifiuti legnosi tracciati e avviati a recupero (poco meno di 1.759.000 t. convenzionate, oltre 95.000 viaggi eseguiti, con un aumento del 6,8% sul 2023). Se nelle regioni settentrionali si sono confermati i flussi provenienti dalle piattaforme convenzionate, in Italia Centrale si registra un rilevante incremento dei quantitativi gestiti (oltre 75 mila tonnellate in più), mentre nelle regioni meridionali si è visto confermare il trend di crescita dei flussi consortili, con un incremento percentuale di uguale entità rispetto a quello rilevato nell'anno precedente. I maggiori quantitativi raccolti nelle regioni centro-meridionali, a fronte di una impiantistica di riciclo ubicata esclusivamente in Italia settentrionale, hanno conseguentemente generato forti impatti sui costi operativi del Consorzio.

Nel corso dell'esercizio non si sono intrattenute relazioni per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al vigente Accordo Quadro Anci-Conai.

Nel complesso il 2024 è stato contraddistinto da una importante ripresa della capacità di ritiro e trasformazione da parte dell'industria dell'agglomerato ligneo (+180 mila tonnellate prese in carico), in presenza di una ulteriore contrazione di importazioni di rifiuti legnosi, nonché della messa a regime dell'ultimo impianto di trasformazione andato in funzione e del percorso di sostituzione di legno vergine in impianti di riciclo di minori dimensioni. Da registrare, comunque, anche l'interruzione a fine esercizio dei conferimenti di rifiuti legnosi presso un impianto di riciclo consorziato, segnale della successiva chiusura dell'attività produttiva. Non si sono, infine, rilevate nell'esercizio difficoltà di posizionamento dei rifiuti legnosi derivanti da raccolte dirette.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 3 marzo 2025, pari a 2.644.671 tonnellate di imballaggi assoggettati a contributo, equivalenti ad un immesso al consumo sul territorio nazionale di 3.440.202 tonnellate di imballaggi di legno, i ricavi da contributo ambientale per l'anno 2024 sono risultati di 22.422.418 euro, con una diminuzione del 5,36% sul precedente esercizio, come esito della somma algebrica tra le variazioni registrate sulle singole procedure.

Nel dettaglio, con riferimento alle *procedure ordinarie*, direttamente interessate dalla riduzione del contributo unitario da 8 a 7 euro alla tonnellata in vigore da gennaio 2024, la contrazione dei ricavi è risultata di 2.099.209 euro.

Mentre sulle *procedure semplificate* per importazioni di imballaggi pieni e vuoti, si rilevano maggiori ricavi per 800.596 euro come effetto delle revisioni in aumento delle aliquote di riferimento, parametrare ai contributi unitari dei materiali interessati da tali procedure.

A seguito delle azioni di controllo e verifica sulla corretta dichiarazione e applicazione del C.A.C., nell'esercizio si sono recuperati contributi pregressi per 339.474 euro.

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2024	2023	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	18.782.024	21.107.188	-2.325.164	-11,02%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.317.060	-1.543.015	225.955	-14,64%
<i>totale procedure ordinarie</i>	<i>17.464.964</i>	<i>19.564.173</i>	<i>-2.099.209</i>	<i>-10,73%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.617.980	3.817.384	800.596	20,97%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	339.474	310.441	29.033	9,35%
TOTALE GENERALE	22.422.418	23.691.998	-1.269.580	-5,36%

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2024 gli iscritti risultano 1.949 con un decremento di 8 unità sul 2023, come differenza fra 78 nuove iscrizioni e 86 cancellazioni. Nell'esercizio è proseguita l'attività di accertamento per la regolarizzazione degli aventi obbligo di iscrizione al Consorzio, attraverso controlli incrociati con Conai e verifiche con sopralluoghi sul territorio.

ENTRATI / USCITI NEL 2024					
iscritti al 31.12.2023	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	iscritti al 31.12.2024
1.957	78	-52	-34	-8	1.949

La composizione del fondo consortile al 31.12.2024 risultava di 128.291 quote del valore unitario di 5,16 euro per complessivi 661.981 euro.

La tabella successiva riepiloga la composizione del fondo ripartita per categorie, che posta a confronto con l'esercizio precedente non fa rilevare variazioni significative.

FONDO CONSORTILE	31.12.2024			31.12.2023			variazioni	
CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	VALORE QUOTE
a) PRODUTTORI	247	7.126	36.770	255	7.161	36.951	-8	-181
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.688	101.921	525.912	1.688	99.749	514.705	0	11.207
c) RICICLATORI RECUPERATORI	14	19.244	99.299	14	18.866	97.348	0	1.951
TOTALI	1949	128.291	661.981	1957	125.776	649.004	-8	12.977

Contributo annuale

Il contributo consortile è uno dei mezzi finanziari di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento e, una volta deliberato dall'Assemblea, costituisce un obbligo per il Consorziato, così come previsto dallo Statuto (art. 7 c. 4 lett. b).

CONTRIBUTO CONSORTILE	2024	2023	variazione
ANNUALE	832.017	938.922	-106.905
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	14.987	12.309	2.678
TOTALI	847.004	951.231	-104.227

Il contributo viene determinato in funzione della categoria di appartenenza.

Gli iscritti alle categorie a)-b) rispettivamente Produttori e Trasformatori di Imballaggi, determinano il contributo applicando al volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi il coefficiente deliberato annualmente dall'Assemblea; per l'esercizio 2024 il coefficiente è rimasto invariato allo 0,02%.

Gli appartenenti alla categoria c) Riciclatori e Recuperatori sono tenuti al versamento del 15% dei costi di funzionamento della struttura consortile, riproporzionato sulla base delle quote di fondo consortile a ciascuno assegnate.

Come evidenziato nella tabella che segue, si rileva una variazione in diminuzione complessiva di 107.000 euro nella voce di ricavo 2024, sostanzialmente dovuta alla contrazione della base imponibile di riferimento per le prime due categorie di consorziati.

CATEGORIE	contributo 2024	contributo 2023	variazione
a) Produttori b) Trasformatori di imballaggi	579.220	692.746	-113.526
c) Riciclatori e Recuperatori	252.797	246.176	6.621
TOTALI	832.017	938.922	-106.905

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2024 ha comportato un impegno economico netto di 27.251.390 euro, con un incremento di 4.110.442 euro sul precedente esercizio.

Costi operativi

Nel dettaglio, i **Costi di raccolta** iscritti in bilancio per un totale di 9.731.421 euro sono relativi ai contributi erogati agli operatori privati convenzionati; la gestione consortile ha interessato un quantitativo complessivo di 803.047 tonnellate di imballaggi, con un incremento di oltre 44.000 tonnellate sul precedente esercizio e maggiori costi per 554.567 euro.

Nell'esercizio non sono state apportate revisioni ai corrispettivi unitari riconosciuti, pari a:

- 15 euro la tonnellata, per il contributo riconosciuto sul servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla raccolta Rilegno;
- 12 euro la tonnellata, per il contributo alla raccolta e riduzione volumetrica di rifiuti eterogenei.

I **Costi di riciclo e recupero energetico**, iscritti in bilancio per un totale di 27.131.930 euro, riguardano nel dettaglio:

- i *costi di trasporto* per complessivi 947.532 euro, che hanno interessato un quantitativo di 29.248 tonnellate relative ai rifiuti di imballaggio, riferibili alla raccolta Rilegno e destinati a riciclo e ai flussi avviati a recupero energetico, con maggiori costi per 128.085 euro, dovuti all'incremento delle quantità gestite rispetto al 2023;
- i *Contributi al trasporto* riconosciuti sui flussi di provenienza dalle aree centro meridionali, che sono riferiti a conferimenti per 900.876 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento di 114.206 tonnellate sull'esercizio precedente e un maggior costo di 4.206.867 euro. Lo scostamento così marcato sul 2023 è imputabile non solo all'incremento delle quantità gestite ma anche allo spostamento verso sud della provenienza delle raccolte che hanno fatto registrare un maggior aumento nelle regioni meridionali.

Il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto è stato di 45.487, con un costo medio di 27,32 euro alla tonnellata.

Le altre voci di costo che incidono sui costi di riciclo riguardano:

- i *contributi* riconosciuti sui quantitativi di *imballaggi ritrattati dai rifiuti*, per complessivi 1.043.345 euro, che si riferiscono a due tipologie di imballaggi:
 - i pallet per un quantitativo di 124.000 tonnellate di imballaggi rigenerati dai rifiuti;
 - le cisternette multimateriale per un quantitativo di 9.100 tonnellate;
- i costi sostenuti per le ispezioni ai fini della *certificazione della qualità* del materiale conferito a riciclo e i costi per le *analisi chimiche* eseguite sui campioni prelevati in sede di controllo, per un totale di 527.520 euro.

Ricavi operativi

I costi della gestione operativa vengono in parte coperti con le voci che compongono i **Ricavi** generati dall'**avvio a riciclo e recupero energetico** dei flussi gestiti, iscritti in bilancio per un totale di 9.611.961 euro.

Nel dettaglio, la **Vendita di materiale a riciclo/recupero energetico** riferibile alla raccolta Rilegno, con costi di trasporto integralmente a carico del Consorzio, ha interessato 29.248 tonnellate di materiale, producendo ricavi per 147.973 euro.

Il **servizio di conferimento a riciclo** dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine, è generato da diverse tipologie di corrispettivi:

- per i conferimenti di rifiuti legnosi provenienti dal nord Italia, non interessati dall'erogazione dei contributi al trasporto, il servizio ha riguardato 828.622 tonnellate di rifiuti legnosi, al corrispettivo unitario di 4,35 euro per tonnellata, per un totale di ricavi di 3.604.505 euro;
- per i conferimenti di rifiuti legnosi provenienti dalle aree centro-meridionali, sostenuti con contributi al trasporto riconosciuti alle aziende di riciclo sulla base di listini definiti per singola tratta, il servizio ha riguardato 900.876 tonnellate di rifiuti legnosi, al corrispettivo unitario differenziato di 5,35 euro per tonnellata proveniente dal centro Italia, e di 7,35 euro per tonnellata proveniente dal sud Italia, con un totale di ricavi per 5.601.010 euro; l'incremento delle quantità gestite ha portato maggiori ricavi per 692.261 euro.

L'ultima voce dei ricavi operativi, per 258.473 euro, riguarda l'**indennità per il mancato raggiungimento dei limiti minimi di peso a viaggio**, addebitata alle piattaforme di raccolta che non garantiscono le condizioni di carico secondo pesi specifici minimi previsti in convenzione. Tali indennità vengono calcolate mensilmente sulla base delle medie di carico rilevate sui viaggi del periodo.

Tabella di riepilogo

GESTIONE OPERATIVA	2024	2023	variazioni
1) COSTI DI RACCOLTA	9.731.421	9.176.854	554.567
a) imballaggi conferiti a riciclo/recupero	9.731.421	9.176.854	554.567
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	0	0	0
accantonamento fondo rischi costi Anci	0	0	0
2) COSTI DI RICICLO/RECUPERO ENERGETICO	27.131.930	22.814.752	4.317.178
a) trasporto direttamente gestito	947.532	819.447	128.085
b) contributo al trasporto	24.613.533	20.406.666	4.206.867
c) ritrattamento rifiuti da imballaggio	1.043.345	1.068.980	-25.635
d) certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	527.520	519.659	7.861
3) RICAVI AVVIO A RICICLO/RECUPERO ENERGETICO	9.611.961	8.850.658	761.303
vendita materiale a riciclo/recupero energetico			
a) vendita materiale a riciclo	135.770	109.036	26.734
b) vendita materiale a recupero energetico	12.203	19.943	-7.740
servizio conferimento a riciclo			
a) di flussi senza contributo al trasporto	3.604.505	3.628.092	-23.587
b) di flussi con contributo al trasporto	5.601.010	4.908.749	692.261
indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico	258.473	184.838	73.635
COSTI OPERATIVI NETTI (1 + 2 - 3)	27.251.390	23.140.948	4.110.442

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari

Nell'arco dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario e del fabbisogno di liquidità del Consorzio, ha ritenuto opportuno impiegare una parte delle giacenze liquide in acquisti di Titoli di Stato (Bot e Btp) prossimi alla scadenza, con caratteristiche di garanzia di rendimento e di preservazione del capitale investito, pertanto con un contenimento massimo del rischio.

Rischio di prezzo

La voce principale di ricavo per il Consorzio, derivante dal Contributo Ambientale, non è soggetta ad oscillazione di mercato.

Il rischio di prezzo riguarda la valorizzazione dei ricavi per il conferimento dei flussi gestiti, derivante dall'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito

consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. Al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa, la politica consortile è quella di proseguire nella ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio collegato al fabbisogno di liquidità è operata anche attraverso una modulazione del valore unitario del contributo ambientale, atta a garantire nel medio periodo una soglia minima di disponibilità liquida che permetta di assicurare lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Rischio di credito

Il frazionamento del credito in numerose posizioni espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche consolidate nel tempo che garantiscono una buona efficacia nel monitoraggio del rischio da insolvenza.

Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità e provvede a fronteggiare il rischio di mancati incassi con l'accantonamento di fondi ritenuti prudenziali.

Anche per quanto riguarda la gestione diretta dei crediti derivanti dalla fatturazione dei conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile, il monitoraggio costante e gli interventi tempestivi hanno consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2024 si rilevano le seguenti attività:

- Il Portale di tracciabilità dei conferimenti a riciclo e recupero (TC1) è stato utilizzato in modo regolare e continuativo da tutte le piattaforme convenzionate sul territorio italiano; tramite il portale sono stati monitorati circa 95.000 viaggi. A inizio anno è stato messo a regime il sistema puntuale di tracciabilità degli ingressi di rifiuti di imballaggio a titolo gratuito presso le piattaforme di raccolta: circa 7 mila i documenti registrati in entrata alle piattaforme, con conseguenti consegne a riciclo di 1.753 viaggi per oltre 26 mila tonnellate, con un incremento del 26% rispetto al 2023.
- Le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme sono proseguite con numerosità simile all'anno precedente (eseguite 852 verifiche su circa 75 mila tonnellate di rifiuti legnosi, in oltre 330 giorni di attività), così come le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi e di rilevazione del contenuto di formaldeide (696 campioni analizzati). È stato attivato un portale online per l'inserimento da parte degli ispettori dei dati quantitativi rilevati durante i sopralluoghi e importati automaticamente dal database interno. È proseguito anche il percorso, in collaborazione con Tuv Italia, per il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo, con conseguente gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio.
- Si è svolta con esito positivo l'attività legata al progetto "Programma Nazionale di validazione dati EPR imballaggi" (ex Obiettivo Riciclo) che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione RINA, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati,

basandosi sulla nuova norma UNI 11914 "Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia".

- Nel mese di luglio 2024 si è tenuto l'audit di sorveglianza sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001 e non sono emerse non conformità, solamente due commenti. Per quanto riguarda il Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) durante l'audit di luglio 2024 si è provveduto all'aggiornamento della dichiarazione ambientale e relativo invio del documento convalidato a Ispra.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto indicato nel Piano Specifico di Prevenzione.

4. Attività di Comunicazione

Il piano di comunicazione di Rilegno si propone di far conoscere le attività e i risultati del sistema di economia circolare promosso dal Consorzio, consolidando il suo ruolo di realtà di riferimento a livello europeo per la valorizzazione e il riciclo del legno e degli imballaggi di legno. Da oltre 27 anni, Rilegno rappresenta un modello virtuoso di economia circolare al servizio delle imprese e dei cittadini.

La comunicazione del Consorzio si concentra su due aspetti principali: da un lato, la divulgazione dei risultati positivi delle attività di prevenzione, raccolta e riciclo, e dall'altro, la promozione dei valori legati alla sostenibilità, che comprendono in primis aspetti ambientali, insieme a quelli sociali ed economici.

Nel 2024 l'attenzione è stata rivolta in particolare a istituzioni, consorziati, giovani e professionisti del design, con diverse iniziative dedicate alla valorizzazione del riciclo del legno e alla sostenibilità, supportate da una strategia di comunicazione integrata, anche digitale.

Nel 2024 abbiamo lavorato alla ridefinizione del **brand book** così da impostare un nuovo ordine grafico per le innumerevoli iniziative in essere e future.

Tra le principali attività realizzate il **Rapporto Annuale** emerge come uno strumento fondamentale per illustrare l'impatto positivo del Consorzio, che ricicla circa 2 milioni di tonnellate di legno ogni anno, con un risparmio di CO₂ equivalente all'eliminazione dell'impatto di un milione di veicoli circolanti.

Rilegno ha sviluppato progetti educativi rivolti alle nuove generazioni, dalle scuole dell'infanzia fino all'università, per sensibilizzare sull'importanza del legno e della sua economia circolare. In particolare, è proseguito il progetto **Caravelle verso un mondo nuovo** con il proposito di educare e sensibilizzare docenti e studenti delle scuole italiane sui temi della sostenibilità ambientale legata al legno.

Grande attenzione rivolta ai rapporti istituzionali con le università sostenendo anche con borse di studio studenti meritevoli di aver approfondito tematiche ambientali legate al legno e alla sua logistica.

Nel 2024 Rilegno ha realizzato alla Triennale di Milano un evento di premiazione per il **Rilegno Contest**, lanciato sotto la direzione artistica di Odo Fioravanti, che ha visto coinvolti studenti e designer nella riprogettazione del legno proveniente da cassette per l'ortofrutta.

La partecipazione a fiere e eventi di settore come **Ecomondo** ha permesso al Consorzio di rafforzare la propria presenza istituzionale e promuovere gli obiettivi di Rilegno su scala nazionale. In occasione di Ecomondo abbiamo organizzato una cena di sistema con l'obiettivo di rafforzare le relazioni tra consorziati e istituzioni.

Inoltre, Rilegno è stato presente anche in festival tematici come il **Salone della Responsabilità Sociale** all'Università Bocconi, la **Green Week** del Comune di Milano e il **Festival 42 gradi**, contribuendo al dibattito pubblico sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.

Un altro progetto significativo è stato il rafforzamento della **Community We are Walden**, che ha coinvolto giovani e designer nella sensibilizzazione al riciclo del legno e ai materiali sostenibili; è stato realizzato un workshop con sei incontri gratuiti per studenti di design che hanno contribuito alla realizzazione di una falegnameria mobile per lo sviluppo dell'Intelligenza artigianale.

Sempre nell'ambito della Community We are Walden abbiamo realizzato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, un workshop mirato alla costruzione di fioriere per l'abbellimento del suolo pubblico durante la Milano Green week consolidando ulteriormente il messaggio di Rilegno sulla sostenibilità e l'importanza del riciclo del legno.

Abbiamo realizzato e divulgato la rivista Walden che raccoglie le più autorevoli voci italiane ed è mirata a diffondere i valori e i temi dell'impatto ambientale.

Infine, ma di prioritaria importanza, il progetto rivolto ai Consorziati mirato a creare senso di appartenenza al sistema Rilegno. Abbiamo realizzato una campagna pubblicitaria diffusa su tutte le principali testate nazionali mirata a valorizzare il lavoro delle imprese consorziate, abbiamo lanciato un programma di webinar destinati alla crescita della cultura ambientale d'impresa e realizzato un kit per le imprese che definisca l'adesione al consorzio.

In sintesi, il piano di comunicazione di Rilegno si articola in iniziative che non solo raccontano e valorizzano gli importanti numeri del Consorzio e promuovono l'economia circolare del legno, ma sensibilizzano anche le nuove generazioni, i professionisti e il pubblico sui temi della sostenibilità ambientale e del riciclo.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2024 è stato di 632.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 66,07% del capitale sociale della controllata CRIL-Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica, Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 105.712 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di 110.869 euro.

L'esercizio 2023 del CRIL si era concluso con un utile di 37.673 euro. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 presenta un esito positivo di 40.609 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 273.756 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell'esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL unipersonale, è una società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico - Via Negrelli, 24/a - con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. Dalla costituzione ad oggi la società è rimasta inattiva. L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di 2.837 euro. Anche il progetto di bilancio

redatto per l'esercizio 2024 conferma l'andamento negativo con una perdita di 2.628 euro.

T.R.I.P. SRL unipersonale, è una società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli, 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. Dalla costituzione ad oggi ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita. L'esercizio 2023 ha chiuso con una perdita di 16.387 euro, e il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2024 conferma l'andamento negativo con una perdita di 12.651 euro.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio al 31.12.2024 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2024.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

In fase di rinnovo delle convenzioni per l'anno 2025, è stata riscontrata la conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, con l'ingresso di nuovi operatori che ha colmato la fuoriuscita di soggetti precedentemente attivi. Già nel primo bimestre 2025 si è registrato un aumento dei flussi gestiti in convenzione concentrato nelle regioni centro-meridionali: tale incremento induce a prevedere per il 2025 un aumento dei flussi di circa 50 mila tonnellate rispetto all'esercizio precedente, con ripercussioni sui costi operativi, logistici e di sostegno alle attività delle piattaforme.

Nel primo periodo dell'anno, l'analisi delle dichiarazioni del Contributo Ambientale Conai relative alle quantità di imballaggi venduti dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una variazione in aumento di minore intensità rispetto a quella registrata nel medesimo periodo dello scorso esercizio. Ne deriva una previsione di ulteriore incremento, seppur di lieve entità, dei dati di immesso al consumo.

Il Consiglio di amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato la revisione del valore unitario del contributo ambientale (C.A.C.) sugli imballaggi di legno che, con decorrenza 1^a luglio 2025, sale da 7 a 9 euro/t.

In relazione al giudizio instaurato da Fantoni Spa dinanzi al Tribunale di Forlì con atto di citazione di dicembre 2023, a fine 2024 si è avviato il procedimento di mediazione, obbligatorio nel caso di specie trattandosi di controversia in materia di consorzi. Tra gennaio e febbraio 2025 si sono tenuti due incontri, al termine dei quali il Mediatore ha dato atto dell'esito negativo della mediazione, non avendo le parti raggiunto l'accordo di conciliazione. Proseguirà pertanto il giudizio di merito.

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 gennaio, è ufficialmente in vigore dall'11 febbraio 2025 il Regolamento Europeo sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR) che si applicherà nella sua interezza a partire dal 12 agosto 2026. La nuova disciplina porrà alle aziende nuovi obiettivi orientati, tra le varie cose, alla riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio e mirando alla progettazione di imballaggi riciclabili e riutilizzabili, così come all'impiego per il trasporto di merci di percentuali sempre maggiori di imballaggi riutilizzati.

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020-2024 è stato prorogato fino al 30 giugno 2025, al fine di consentire la miglior negoziazione possibile del nuovo accordo di programma quadro nazionale, anche alla luce della complessità della nuova formulazione di legge e della pluralità degli interlocutori coinvolti. Si prevede pertanto la condivisione nel breve del testo della Parte Generale e la conseguente apertura dei tavoli negoziali relativi agli Allegati tecnici di filiera, tra cui il legno.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano, in Via Pompeo Litta n. 5.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio chiuso al 31.12.2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.720	995
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	117.432	136.845
II - Immobilizzazioni materiali	2.074.699	2.138.312
III - Immobilizzazioni finanziarie	205.955	206.273
Totale immobilizzazioni (B)	2.398.086	2.481.430
C) Attivo circolante		
II - Crediti	13.436.194	12.463.339
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.971.138	-
IV - Disponibilità liquide	10.211.128	21.396.529
Totale attivo circolante (C)	29.618.460	33.859.868
D) Ratei e risconti	77.306	231.300
Totale attivo	32.097.572	36.573.593

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	664.190	652.962
V - Riserve statutarie	19.480.471	21.550.312
VI - Altre riserve, distintamente indicate	895	896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.297.471	-2.077.963
Totale patrimonio netto	13.848.085	20.126.207
B) Fondi per rischi ed oneri		
	2.365.000	2.365.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	591.665	571.750
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	14.797.536	12.990.986
12) debiti tributari	77.890	79.055
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.551	99.005
14) altri debiti	306.419	341.418
Totale debiti	15.288.396	13.510.464
E) Ratei e risconti		
	4.426	172
Totale passivo	32.097.572	36.573.593

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.866.395	33.481.578
5) altri ricavi e proventi	1.344.120	150.616
Totale valore della produzione	34.210.515	33.632.194
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.375	40.232
7) per servizi	39.309.865	34.549.143
8) per godimento di beni di terzi	91.635	85.052
9) per il personale	1.128.703	1.071.740
10) ammortamenti e svalutazioni	321.030	186.475
14) oneri diversi di gestione	95.120	93.238
Totale costi della produzione	40.968.728	36.025.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 6.758.213	- 2.393.686
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	480.720	334.989
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 4.592	- 43
17-bis) utili e perdite su cambi	- 106	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	476.022	334.946
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- 15.280	- 19.223
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	- 6.297.471	- 2.077.963
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.297.471	- 2.077.963

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un disavanzo di esercizio di 6.297.471 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo, quale effetto del percorso intrapreso per il contenimento delle riserve patrimoniali e liquide, che con l'esercizio 2024 rientrano nei parametri richiesti.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo di compensare la perdita con l'apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Bilancio

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.720	995
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>3.720</i>	<i>995</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67.922	90.560
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.858	7.545
7) altre	42.652	38.740
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>117.432</i>	<i>136.845</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.024.200	2.104.924
2) impianti e macchinario	2.734	-
4) altri beni	47.765	33.388
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.074.699</i>	<i>2.138.312</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	165.835	181.115
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>175.835</i>	<i>191.115</i>
2) crediti	-	-
a) verso società controllate	20.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	-
d-bis) verso altri	10.120	15.158
esigibili entro l'esercizio successivo	5.052	5.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.068	10.121
<i>Totale crediti</i>	<i>30.120</i>	<i>15.158</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>205.955</i>	<i>206.273</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.398.086</i>	<i>2.481.430</i>

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	12.977.896	12.175.905
esigibili entro l'esercizio successivo	12.977.896	12.175.905
5-bis) crediti tributari	307.567	231.732
esigibili entro l'esercizio successivo	307.567	231.732
5-quater) verso altri	150.731	55.702
esigibili entro l'esercizio successivo	150.731	55.702
<i>Totale crediti</i>	<i>13.436.194</i>	<i>12.463.339</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	5.971.138	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>5.971.138</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.210.103	21.395.709
3) danaro e valori in cassa	1.025	820
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>10.211.128</i>	<i>21.396.529</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>29.618.460</i>	<i>33.859.868</i>
D) Ratei e risconti	77.306	231.300
<i>Totale attivo</i>	<i>32.097.572</i>	<i>36.573.593</i>

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
A) Patrimonio netto	13.848.085	20.126.207
I - Capitale	664.190	652.962
V - Riserve statutarie	19.480.471	21.550.312
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	895	896
<i>Totale altre riserve</i>	<i>895</i>	<i>896</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.297.471	-2.077.963
Totale patrimonio netto	13.848.085	20.126.207
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.365.000	2.365.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.365.000</i>	<i>2.365.000</i>

	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	591.665	571.750
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	14.797.536	12.990.986
esigibili entro l'esercizio successivo	14.797.536	12.990.986
12) debiti tributari	77.890	79.055
esigibili entro l'esercizio successivo	77.890	79.055
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	106.551	99.005
esigibili entro l'esercizio successivo	106.551	99.005
14) altri debiti	306.419	341.418
esigibili entro l'esercizio successivo	300.169	335.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.250	6.250
<i>Totale debiti</i>	<i>15.288.396</i>	<i>13.510.464</i>
E) Ratei e risconti	4.426	172
<i>Totale passivo</i>	<i>32.097.572</i>	<i>36.573.593</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.866.395	33.481.578
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	11.526	-
altri	1.332.594	150.616
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.344.120</i>	<i>150.616</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>34.210.515</i>	<i>33.632.194</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.375	40.232
7) per servizi	39.309.865	34.549.143
8) per godimento di beni di terzi	91.635	85.052
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	797.742	765.805
b) oneri sociali	265.281	244.952
c) trattamento di fine rapporto	65.665	60.983
e) altri costi	15	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.128.703</i>	<i>1.071.740</i>

	31/12/2024	31/12/2023
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.053	38.925
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.502	92.560
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	185.475	54.990
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>321.030</i>	<i>186.475</i>
14) oneri diversi di gestione	95.120	93.238
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>40.968.728</i>	<i>36.025.880</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-6.758.213	-2.393.686
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	39	54
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>39</i>	<i>54</i>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	205.565	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	275.116	334.935
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>275.116</i>	<i>334.935</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>480.720</i>	<i>334.989</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	4.592	43
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.592</i>	<i>43</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-106	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>476.022</i>	<i>334.946</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	15.280	19.223
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>15.280</i>	<i>19.223</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-15.280</i>	<i>-19.223</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-6.297.471	-2.077.963
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-6.297.471	-2.077.963

Rendiconto Finanziario

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.297.471	-2.077.963
Interessi passivi/(attivi)	-476.128	-334.946
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-67	-32
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-6.773.666</i>	<i>-2.412.941</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	185.475	54.990
Ammortamenti delle immobilizzazioni	135.555	131.485
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.280	19.223
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-1.153.182	53.803
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-816.872</i>	<i>259.501</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-7.590.538</i>	<i>-2.153.440</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	377.238	1.292.441
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.806.292	1.826.312
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	153.994	-10.353
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	62.367	146
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-199.482	85.028
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.200.409</i>	<i>3.193.574</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-5.390.129</i>	<i>1.040.134</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	401.871	113.618
(Utilizzo dei fondi)	-142.075	
Altri incassi/(pagamenti)	-33.131	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>226.665</i>	<i>113.618</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-5.163.464	1.153.752
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-31.895	-2.485
Disinvestimenti	73	32
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-20.640	-85.100
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-14.962	
Disinvestimenti		5.022
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-18.929.181	
Disinvestimenti	12.958.043	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-6.038.562	-82.531

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.625	32.080
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	16.625	32.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-11.185.401	1.103.301
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.395.709	20.292.381
Danaro e valori in cassa	820	847
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.396.529	20.293.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.210.103	21.395.709
Danaro e valori in cassa	1.025	820
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.211.128	21.396.529

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il prospetto contabile che sintetizza i flussi finanziari di un'impresa in un dato periodo temporale. Il rendiconto finanziario è il documento che mette in relazione le voci del conto economico e quelle dello stato patrimoniale e che spiega dove si genera e dove viene assorbita la liquidità aziendale.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il decremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 11.185.401 euro.

Nell'esercizio 2024 si è registrato un "Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto" negativo per 7.590.538 euro e una "Variazione del capitale circolante netto" positiva per 2.200.409 euro. Infatti, l'esercizio 2024 è caratterizzato da una perdita di conto economico pari a 6.297.471 euro, dalla diminuzione dei crediti verso clienti per 377.238 euro e dall'incremento dei debiti verso fornitori per 1.806.292 euro.

Si evidenzia che gli interessi attivi di competenza dell'esercizio 2024 iscritti in conto economico ammontano complessivamente a 476.128 euro, ma sono stati incassati per 401.871 euro. La differenza, pari a 74.257 euro non ancora incassata alla fine dell'esercizio, è esposta in bilancio nei ratei attivi per 58.113 euro e nei crediti verso clienti per 16.144 euro.

Infine, il Consorzio ha effettuato nuovi investimenti, principalmente in hardware e software, per complessivi 52.535 euro.

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 1 del D. Lgs. 127/91 Rilegno è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto non supera i limiti dimensionali previsti dalla norma e, in ogni caso, ai sensi del successivo comma 3-bis controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423 comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di bilancio e della presente nota integrativa sono conformi ai dettati dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1 punto 1-bis del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 1 del Codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione ai fini del conguaglio sulla quota di partecipazione effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie a) e b) dei Produttori e Trasformatori e la categoria c) dei Riciclatori e Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in quote costanti come indicato nella tabella sopra riportata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello stato patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che variano da 2 a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20
Altri beni materiali	100

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del comma 7, articolo 36 del D.L. n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza, è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Consorzio e sono valutate con il metodo del costo rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipazione.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1 n.8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione al presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- danaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte dell'esercizio

In ottemperanza al principio di competenza di cui all'art. 2423-bis del Codice civile e al Principio Contabile n. 25 sono state separatamente iscritte alla voce E20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, relative ad esercizi precedenti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	995	2.725	3720
Totale	995	2.725	3720

La variazione dei crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti pari a 2.725 euro è rappresentata dalla somma algebrica dei versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2023, e alle nuove quote assegnate loro al 31.12.2024 che, sulla base dei conguagli di cui sopra, risultavano ancora da versare a fine esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 40.053 euro, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 ammontano a 117.432 euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	90.560	7.545	38.740	136.845
Valore di bilancio	90.560	7.545	38.740	136.845
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.000	-	19.640	20.640
Ammortamento dell'esercizio	23.638	687	15.728	40.053
<i>Totale variazioni</i>	<i>-22.638</i>	<i>-687</i>	<i>3.912</i>	<i>-19.413</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	91.560	7.545	58.380	157.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.638	687	15.728	40.053
Valore di bilancio	67.922	6.858	42.652	117.432

La voce "Costo" indicata in tabella, identifica il valore residuo contabile del cespite ovvero il valore di acquisto al netto delle dismissioni e delle quote di ammortamento operate.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce "Diritti per utilizzazione opere dell'ingegno" riguardano:

- l'implementazione della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi;

con riferimento alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali", gli incrementi hanno interessato:

- la realizzazione del portale WEB per la gestione del contributo consortile;
- l'implementazione del DB CONSORZIATI per il monitoraggio automatizzato delle anagrafiche attraverso il portale di Infocamere.

I decrementi riguardano le quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al lordo dei relativi fondi ammortamento, ammontano a 3.874.399 euro; i fondi ammortamento risultano pari a 1.799.700 euro.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	62.126	390.216	3.851.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.294.261	62.126	356.828	1.713.215
Valore di bilancio	2.104.924	-	33.388	2.138.312
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.956	28.938	31.894
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	6	6
Ammortamento dell'esercizio	80.724	222	14.556	95.502
<i>Totale variazioni</i>	<i>-80.724</i>	<i>2.734</i>	<i>14.376</i>	<i>-63.614</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	65.082	410.132	3.874.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.374.985	62.348	362.367	1.799.700
Valore di bilancio	2.024.200	2.734	47.765	2.074.699

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a e i rispettivi terreni pertinenziali.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n. 83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del Codice civile.

Dal 2017, dopo un intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, l'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni riguardano attrezzatura per un progetto di comunicazione. Il decremento riguarda l'ammortamento calcolato su dette acquisizioni.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include:

- arredamento;
- macchine d'ufficio elettroniche/hardware;
- altri beni materiali.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di componenti per il server, monitor per le postazioni di lavoro, dispositivi portatili.

I decrementi relativi alla categoria, riguardano dismissioni dei cespiti sostituiti e le quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle partecipazioni.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	235.869	10.000	245.869
Svalutazioni	54.754	-	54.754
Valore di bilancio	181.115	10.000	191.115
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	15.280	-	15.280
Totale variazioni	-15.280	-	-15.280
Valore di fine esercizio			
Costo	235.869	10.000	245.869
Svalutazioni	70.034	-	70.034
Valore di bilancio	165.835	10.000	175.835

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 105.712 quote pari al 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2023 del CRIL si è concluso con un utile di euro 37.673. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, presenta un esito positivo di 40.609 euro.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate si comunica che, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata CRIL operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi, effettuate dalla Società CRIL, sono disciplinate da appositi accordi commerciali e sono iscritte nel conto economico per un ammontare complessivo di 273.756 euro.

Sulla base della positiva esperienza del CRIL e con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi, nel 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due

newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 sono state costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli, 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di 2.837 euro. Anche nell'esercizio 2024 la società non è risultata operativa ed il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo per 2.628 euro.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli, 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di 10.000 euro interamente versato. L'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di 16.387 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2024 la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita, pertanto l'esito della gestione presenta una perdita di 12.651 euro.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio, al 31.12.2024 e la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2024.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di 10.000 euro, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile – SUSDEF, ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni dei Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso società controllate	0	20.000	20.000	0	20.000
Crediti verso altri	15.158	-5.038	10.120	5.052	5.068
Totale	15.158	14.962	30.120	5.052	25.068

La voce "Crediti verso società controllate" per 20.000 euro riguarda un finanziamento infruttifero concesso in favore della controllata TRIP SRL, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11.07.2024.

La voce "Crediti verso altri" per 10.120 euro si riferisce alla partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc.

La variazione finanziaria rilevata nell'esercizio per 5.052 euro è dovuta al rimborso di due rate del finanziamento secondo il piano di ammortamento previsto della durata di 10 anni; ad oggi, di tale prestito, sono state rimborsate 16 rate, al tasso di interesse dello 0,3%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispond. credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	Viadana (MN)	1625120207	160.000	62.922	348.801	105.712	66,07	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	Cesenatico (FC)	4353170402	10.000	-2.628	13.666	10.000	100	25.000
T.R.I.P. S.R.L.	Cesenatico (FC)	4353150404	10.000	-12.651	41.301	10.000	100	100.000
Totale								235.869

Il valore di bilancio delle partecipazioni è esposto in tabella al lordo delle svalutazioni operate. Non vi sono ulteriori informazioni da esporre in merito alle partecipazioni in società controllate, che non siano già state fornite nel paragrafo precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 9 del Codice civile non sussistono ulteriori impegni assunti nei confronti di imprese controllate, rispetto a quelli esposti nel presente documento.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso società controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	20.000	10.120	30.120
Totale	20.000	10.120	30.120

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari, dai crediti verso altri, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle

disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	12.175.905	801.991	12.977.896	12.977.896
Crediti tributari	231.732	75.835	307.567	307.567
Crediti verso altri	55.702	95.029	150.731	150.731
Totale	12.463.339	972.855	13.436.194	13.436.194

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" fa rilevare complessivamente una variazione in aumento per 801.991 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- i crediti verso Clienti per Contributo Ambientale Conai, pari a 5.171.057 euro e crediti per interessi di mora per 13.321 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.183.219 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 784.750 euro, i crediti verso piattaforme per 54.920 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 30.389 euro, di cui 178 euro per interessi di mora;
- gli effetti presentati all'incasso per 2.462.595 euro si riferiscono a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 6.916.113 euro, nel dettaglio riguardano:
 - 4.928.752 euro per Contributo Ambientale e 3.691 euro per interessi di mora;
 - 1.362.533 euro per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - 620.088 euro per servizi di avvio a riciclo e a recupero rifiuti legnosi;
 - 1.049 euro per contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 2.752.916 euro riguardano:
 - 2.752.522 euro per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - 394 euro per rettifica servizi conferimento a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti, che rettifica il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi, ammonta a 885.552 euro. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	5.971.138	5.971.138
Totale	5.971.138	5.971.138

Le attività finanziarie sono costituite da una gestione patrimoniale composta da Titoli di Stato Bot e Btp con scadenza a sei mesi e a tre mesi. Le scadenze previste sono le seguenti:

- 01/03/2025 per 2.105.701 euro;
- 28/03/2025 per 2.073.243 euro;
- 31/03/2025 per 1.201.517 euro;
- 14/04/2025 per 590.677 euro.

I proventi finanziari prodotti dalla gestione sono esposti alla voce 3.C.16.d. del conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- Depositi bancari per 10.210.103 euro;
- Danaro e valori in cassa per 1.025 euro.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.395.709	-11.185.606	10.210.103
Danaro e valori in cassa	820	205	1.025
Totale	21.396.529	-11.185.401	10.211.128

Nell'esercizio le disponibilità liquide si sono ridotte 11.185.606 euro, anche per l'effetto dell'iscrizione nella voce delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, dell'investimento in titoli di stato a breve termine come precedentemente illustrato.

Per cui, l'effettiva riduzione delle risorse finanziarie rilevata nell'esercizio in corso rispetto a quello precedente ammonta a 5.214.263 euro, ed è principalmente riconducibile alla riduzione del valore unitario del Contributo Ambientale che nel corso degli ultimi due esercizi è passato da 9 a 7 euro alla tonnellata.

Si rimanda al rendiconto finanziario in cui sono rappresentate e raccordate le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Ratei e risconti attivi

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	206.869	-148.751	58.118
Risconti attivi	24.431	-5.243	19.188
Totale ratei e risconti attivi	231.300	-153.994	77.306

La voce comprende:

- ratei attivi per interessi maturati sui titoli di stato e sul finanziamento fruttifero;
- risconti attivi rilevati su:
 - premi assicurativi;
 - canoni godimento beni di terzi;
 - utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	652.962	41.105	29.877	-	664.190
Riserve statutarie	21.550.312	10.397	2.080.238	-	19.480.471
Varie altre riserve	896	-	1	-	895
Totale altre riserve	896	-	1	-	895
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.077.963	2.077.963	-	-6.297.471	-6.297.471
Totale	20.126.207	2.129.465	2.110.116	-6.297.471	13.848.085

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	896
Riserva diff. arrotondamento unità di Euro	-1
Totale	895

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis del Codice civile:

- a) secondo la possibilità di distribuzione;
b) secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	664.190	Capitale	B	664.190	-	-
Riserve statutarie	19.480.471	Utili	A;B	19.480.471	2.077.963	8.051
Varie altre riserve	895	Utili	A;B	895	-	1
Totale altre riserve	895	Utili	A;B	895	-	1
Totale	20.145.556			20.145.556	2.077.963	8.052
Quota non distribuibile				20.145.556		
Residua quota distribuibile				-		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro						

Ai sensi dello Statuto consortile il patrimonio netto è utilizzabile solo per la copertura di eventuali perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione di utili o riserve di utili ai consorziati.

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha fatto registrare un incremento di 11.228 euro per 2.176 quote, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un decremento di 2.069.841 euro, per lo più da attribuirsi alla copertura della perdita esito dell'esercizio 2023.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a) e b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.279 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; questo fondo viene utilizzato in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e Recuperatori per l'importo di 13.075 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a) - b) per l'importo di 218.116 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 6.528 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.762 euro; in questa riserva viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori e Recuperatori, che recedono;
- la riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 19.194.239 euro; detta riserva fa rilevare un decremento di 2.077.963 euro per effetto della copertura della perdita di esercizio dell'anno 2023. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto, al netto della copertura delle perdite registrate nei vari esercizi.

Altre riserve

La voce altre riserve pari a 895 euro rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio 2024 è pari a 6.297.471 euro; tale perdita potrà trovare copertura con l'utilizzo dell'apposita riserva del patrimonio netto, costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.365.000	0	2.365.000
Totale	2.365.000	0	2.365.000

Secondo i disposti dell'art. 2427, comma 7 del Codice civile si forniscono informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi", in particolare sulla descrizione della situazione di incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

L'accantonamento al fondo rischi, acceso nell'esercizio 2021, in seguito al mancato rinnovo dell'Allegato Tecnico-legno all'accordo Quadro quinquennale stipulato tra Anci e Conai, è stato costituito sulla base di un principio di prudenza al fine di poter garantire, in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno, la richiesta di eventuali contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi di previdenza complementare e rappresenta il debito certo, maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2024, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	571.750	53.046	33.131	19.915	591.665
Totale	571.750	53.046	33.131	19.915	591.665

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 53.046 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2024 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 2.124 euro e del T.F.R. maturato e versato ai fondi di previdenza complementare per l'importo di 8.006 euro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	12.990.986	1.806.550	14.797.536	14.797.536	-
Debiti tributari	79.055	-1165	77.890	77.890	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.005	7.546	106.551	106.551	-
Altri debiti	341.418	-34.999	306.419	300.169	6250
Totale	13.510.464	1.777.932	15.288.396	15.282.146	6.250

Analisi delle voci e delle variazioni

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- fornitori terzi Italia per 12.153.787 euro;
- fatture da ricevere per 2.749.174 euro di cui: per costi raccolta e per conferimento a riciclo/recupero 2.556.913 euro, per costi di comunicazione 75.296 euro, per prestazioni professionali 19.490 euro, per altri costi e servizi 43.154 euro, per rimborsi C.A.C. agli esportatori 54.321 euro;
- note di credito da ricevere per un totale di 110.455 euro relative a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero;
- partite passive da liquidare per un totale di 5.030 euro relative a competenze bancarie e imposta di bollo che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

Debiti tributari

La voce, per un totale di 77.890 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario:

- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 77.270 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica per 620 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, per un totale di 106.551, comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 54.999 euro sulle retribuzioni e sui compensi di dicembre 2024;
- debito INPS dipendenti per retribuzioni differite per 36.223 euro;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 15.329 euro.

Altri debiti

La voce, per un totale di 306.419 euro, comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi relativi al mese di dicembre 2024 per 87.146 euro;
- debiti per retribuzioni differite per 127.973 euro;
- debiti per rimborsi C.A.C. per 74.348 euro, che rappresenta il debito da procedure di congruaggio a rimborso sulle esportazioni e per incassi C.A.C. da destinare;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti per 10.702 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	14.797.536	77.890	106.551	306.419	15.288.396
Totale	14.797.536	77.890	106.551	306.419	15.288.396

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	172	4.254	4.426
Totale ratei e risconti passivi	172	4.254	4.426

I ratei passivi si riferiscono a oneri su acquisto titoli di stato Btp sopra la pari, che alle scadenze previste (01.03.2025 e 28.03.2025) produrranno una minusvalenza che viene rilevata per la parte di competenza al 31.12.2024.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 13 del Codice civile, non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di cui dare conto.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono generati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Ricavi gestione operativa	Totale
Valore esercizio corrente	22.422.418	832.017	9.611.960	32.866.395
Valore esercizio precedente	23.691.998	938.922	8.850.658	33.481.578
Incrementi/decrementi	-1.269.580	-106.905	761.302	-615.183

Il decremento complessivo dei ricavi, rispetto all'esercizio 2023, è stato di 615.183 euro.

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un decremento del 5,36% sull'esercizio 2023, per 1.269.580 euro, principalmente generato dalla variazione in diminuzione operata sul contributo unitario a tonnellata che da gennaio 2024 è passato da 8 a 7 euro; in termini quantitativi, l'impresso al consumo dichiarato riferito alla somma delle tipologie di procedura previste, fa rilevare un incremento del 3%.

A seguire il commento delle variazioni registrate sulle distinte procedure.

Il Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 17.464.964 euro; la voce è comprensiva dei conguagli a debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie, nel loro insieme, fanno rilevare un decremento di ricavi per 2.099.209 euro sul precedente esercizio, principalmente dovuto alla revisione del contributo unitario, come sopra esposto; i quantitativi di impresso al consumo dichiarati, hanno fatto registrare un incremento di 68.390 tonnellate sull'esercizio precedente.

Il Contributo Ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 4.617.980 euro, con un incremento sul 2023 del 21%, dovuto perlopiù alla revisione in aumento delle aliquote di riferimento applicate alle diverse procedure, oltre che all'aumento delle quantità importate.

Il contributo ambientale riguardante le *procedure ordinarie e semplificate* di esercizi precedenti rilevato nell'esercizio, in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 339.474 euro, con un +9% sul 2023. La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2024	2023	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	18.782.024	21.107.188	-2.325.164	-11,02%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.317.060	-1.543.015	225.955	-14,64%
<i>Totale procedure ordinarie</i>	<i>17.464.964</i>	<i>19.564.173</i>	<i>-2.099.209</i>	<i>-10,73%</i>
PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.617.980	3.817.384	800.596	20,97%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	339.474	310.441	29.033	9,35%
TOTALE GENERALE	22.422.418	23.691.998	-1.269.580	-5,36%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consorziali per l'anno 2024 è risultato pari a 832.017 euro con un decremento del 11% rispetto al 2023, sostanzialmente generato dalla contrazione della base imponibile parametrata al volume d'affari generato dalle imprese consorziate.

Ricavi gestione operativa

I Ricavi derivanti dalla gestione operativa riguardante l'avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti sono risultati pari a 9.611.960 euro, con un incremento di 761.302 euro sul 2023, dovuto ai maggiori quantitativi di flussi gestiti dal network consortile per 112.000 t. di rifiuti legnosi.

La tabella riepiloga la variazione intervenuta sulle varie voci di ricavo che riguardano la gestione operativa.

Ricavi gestione operativa	2024	2023	scostamenti	Δ
VENDITA MATERIALE CONFER. A RECUPERO	12.203	19.943	-7.740	-38,81%
VENDITA MATERIALE A RICICLO NORD	61.491	50.221	11.270	22,44%
VENDITA MATERIALE A RICICLO CENTRO	43.007	31.934	11.073	34,67%
VENDITA MATERIALE A RICICLO SUD	31.271	26.057	5.214	20,01%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI NORD	3.604.505	3.628.092	-23.587	-0,65%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI CENTRO	2.729.647	2.336.018	393.629	16,85%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI SUD	2.871.364	2.572.730	298.634	11,61%
INDENNITA' MANCATO RAGGIUNG.PESI MINIMI	258.284	184.839	73.445	39,73%
INDENNITA' CONTESTAZIONI SU MATERIALE CONFERITO	188	824	-636	-77,18%
TOTALE GENERALE	9.611.960	8.850.658	761.302	8,60%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni
ITALIA	32.866.395	32.866.395
Totale	32.866.395	32.866.395

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli *Altri ricavi e proventi*, per complessivi 1.344.120 euro, sono composti dalle seguenti voci:

Altri ricavi e proventi	2024	2023	scostamenti
Contributi in conto esercizio	11.526	0	11.526
Sopravvenienze attive	1.291.842	104.535	1.187.307
Credito d'imposta investimenti pubblicitari	0	8.378	-8.378
Canoni affitti attivi	25.000	25.000	0
Contributi consortili anni precedenti	14.987	12.309	2.678
Altri ricavi e plusvalenze	765	394	371
TOTALE GENERALE	1.344.120	150.616	1.193.504

La tabella evidenzia gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, per un totale di 1.193.504 euro, principalmente riconducibili all'incremento della voce sopravvenienze.

Nel dettaglio, le sopravvenienze si riferiscono a:

- proventizzazione degli stanziamenti residui per rimborsi da procedure ex-ante ed ex-post, per gli anni dal 2014 al 2020, per un totale di 1.206.486 euro, sulla base di quanto comunicato da Conai in sede di chiusura di esercizio, circa l'inesistenza di pratiche a rimborso aperte e richieste di rimborso pervenute riferite a dette annualità;
- ricavi C.A.C. derivanti da procedure ex-ante di competenza di esercizi precedenti per 25.208 euro;
- storno rimborsi C.A.C. da procedure ex-ante ed ex-post di competenza di esercizi precedenti per 11.681 euro;
- recupero IVA su crediti già portati a perdita negli esercizi precedenti in seguito a procedure concorsuali per 42.944 euro;
- recupero di crediti precedentemente portati a perdita in seguito a procedure concorsuali per 5.523 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	2024	2023	variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.375	40.232 -	17.857
Per servizi	39.309.865	34.549.143	4.760.722
Per godimento di beni di terzi	91.635	85.052	6.583
Per il personale	1.128.703	1.071.740	56.963
Ammortamenti e svalutazioni	321.030	186.475	134.555
Oneri diversi di gestione	95.120	93.238	1.882
Totale costi della produzione	40.968.728	36.025.880	4.942.848

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a riciclo e a recupero energetico ed altri materiali di consumo. La riduzione di costo è dovuta principalmente ai minori acquisti di materiale destinato a riciclo /recupero.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali ed i costi per gli Organi di amministrazione e di controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio, rispetto a quello precedente, complessivamente fanno rilevare una variazione in aumento di 4.760.772 euro, come somma algebrica tra incrementi e decrementi sulle singole voci.

Gli scostamenti più significativi sono stati rilevati:

- sui costi per servizi di trasporto per l'avvio a riciclo/recupero con un incremento di 4.335.000 euro a fronte di maggiori quantitativi gestiti per 118.000 tonnellate di rifiuti legnosi; sull'incidenza dell'incremento del costo tratta influisce anche la diversa distribuzione della provenienza dei flussi, che si è maggiormente incrementata al sud- Italia;
- sui costi per servizi di raccolta che hanno visto un aumento dei flussi gestiti per circa 44.000 tonnellate di imballaggio e per i quali si rilevano maggiori costi per 571.000 euro;
- sui costi per servizi di comunicazione, con una contrazione di circa 68.000 euro.

Costi per godimento di beni di terzi

Comprendono canoni di affitto locali e uffici della sede di Milano, canoni per l'utilizzo di licenze software e canoni di noleggio autovettura; i costi sono allineati a quelli dell'esercizio precedente.

Costi per il personale

Si rileva un incremento dei costi del personale di circa 57.000 euro, per adeguamenti contrattuali e nomine di due dirigenti. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2024 era di 15 unità, -1 rispetto al 31.12.2023.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 40.053 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 95.502 euro;
- accantonamento svalutazione dei crediti per 185.475 euro.

L'analisi operata sui crediti verso clienti iscritti in bilancio per un totale di 12.977.896 euro, ha riguardato 2.063 posizioni che presentavano uno scaduto di 923.044 euro. L'analisi si è basata su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, l'esperienza passata e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per la maggior parte delle posizioni, l'andamento del credito nel corso dell'esercizio non ha fatto registrare sensibili variazioni rispetto agli esercizi precedenti, mentre verso fine anno si sono rilevate criticità su alcune posizioni con un incremento dell'11% dello scaduto, comportando complessivamente un maggior accantonamento per 130.485 euro sull'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	923.044	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
23,1% scaduto entro 12 mesi	213.655	14%
6,8% scaduto con piani di rientro	62.010	26%
31,3% scaduto in azione legale	288.857	89%
38,8% scaduto oltre 12 mesi o in proced. Concorsuale	358.522	94%
Totale	923.044	

Analisi del credito scaduto

Lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 23,1% del totale, è per lo più riferito a posizioni che presentano uno scaduto entro i 6 mesi e che in buona parte risultano essere già state regolarizzate nel primo periodo del 2025. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 14%.

Il 6,8% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 26%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 31,3% dello scaduto è gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano il credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali, pertanto la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 89%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati;
- infine, il 38,8% dello scaduto riguarda alcune posizioni sottoposte a procedura concorsuale (concordati) per 75.700 euro, diverse posizioni con crediti incagliati per oltre 24 mesi di difficile recupero ed in particolare una posizione per la quale è decaduto il piano di rientro e presenta una situazione gravemente critica con uno scaduto di 184.500 euro. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è del 94%.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella sono riepilogati per macro voci, gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	2024	2023	variazioni
Contributi associativi versati	7.960	8.560 -	600
Imposte tasse e diritti	53.435	56.197 -	2.762
Erogazioni liberali e omaggi	30.973	25.604	5.369
Altri oneri di gestione	2.752	2.878 -	126
Totale oneri diversi di gestione	95.120	93.238	1.882

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La tabella riepiloga le varie voci con evidenza delle variazioni sul precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari	2024	2023	variazioni
Altri proventi da crediti iscritti nelle immobil. finanziarie	39	54	-15
Altri proventi da titoli	205.565	0	205.565
Interessi attivi/passivi sui conti correnti bancari	257.309	312.443	-55.134
Interessi attivi di mora	17.807	22.492	-4.685
Perdite su titoli	-4.592		-4.592
Sopravv. passive storno interessi v/clienti eser.prec.	0	-43	43
Differenze passive su cambi	-106	0	-106
Totale proventi e oneri finanziari	476.022	334.946	141.076

La voce "*Altri proventi da titoli*" riguarda gli interessi maturati sulla gestione patrimoniale relativa a investimenti in titoli di stato a breve termine, non iscritti nelle immobilizzazioni, e i proventi derivanti dalla vendita degli stessi.

La voce "*Interessi attivi sui conti correnti*" presenta una riduzione dei proventi per effetto dello spostamento della liquidità dai conti correnti vincolati, mantenuta nell'esercizio 2023, agli investimenti in titoli accesi nel corso del 2024.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sussistono interessi e oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	1.206.486	Stralcio degli stanziamenti residui per rimborsi mai richiesti riferiti alle annualità dal 2014 al 2020

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Con riferimento all'esercizio 2024, non vi sono imposte correnti, differite e anticipate.

Imposte correnti

Per previsione normativa di cui all'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai Consorziati.

Il risultato ante imposte ammonta a -6.297.471 euro e le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del risultato civilistico hanno determinato una perdita fiscale di 6.234.304 euro con nessuna imposta a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie e

sommando le variazioni nei conti dell'attivo e del passivo che influiscono sui saldi di cassa durante l'anno per arrivare al flusso di cassa operativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2024 l'organico ha subito la riduzione di 1 addetto, pertanto al 31.12.2024 risultavano in essere 15 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	1	9	13

La composizione dell'organico al 31.12.2024 era la seguente:

- n. 3 Dirigenti;
- n. 1 Quadro;
- n. 5 Impiegati full-time;
- n. 6 Impiegati part-time a 6 ore/giorno per 5 giornate/settimana;

l'FTE (full-time equivalent) determinato a fine esercizio era pari a 13,5.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del Commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, numero 16 Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Importi corrisposti	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi	140.000	35.000	175.000
Indennità di seduta e rimborsi	97.651	55.100	152.751
Contributi cassa previdenza	40.359	3.604	43.963
Totale	278.010	93.704	371.714

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle imprese e del made in Italy, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale, come rettificato con delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2023, ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro ed un rimborso spese forfetario a seduta di 250 euro, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice civile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022 ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico, come rettificato con delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2023, un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Categorie di azioni emesse dal Consorzio

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il Fondo consortile non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il Consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con delibera del 27.03.2024, l'Organo Amministrativo ha conferito potere di firma al Presidente, in rappresentanza del Consorzio, al fine di costituirsi fideiussore solidale a favore di Bper Banca Spa e nell'interesse della società controllata T.R.I.P. SRL fino all'importo di 50.000 euro, per il rilascio di una fideiussione bancaria. Tale impegno ha decorrenza dal 03.04.2024 e validità di 5 anni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al numero 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al numero 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione in aggiunta a quelle già esposte in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Consorzio attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. In particolare, nella voce "*altri ricavi e proventi*" sono esposti contributi in conto esercizio riconosciuti da FONDIR sui piani formativi dei dirigenti, per un totale di 11.526 euro, parzialmente erogati nell'esercizio per 4.939 euro.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2024 che andranno ad incidere sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del 2025.

In fase di rinnovo delle convenzioni per l'esercizio 2025, è stata riscontrata la conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, con l'ingresso di nuovi operatori che ha colmato l'uscita dal sistema consortile di soggetti precedentemente attivi.

Si registra nel primo bimestre 2025 un aumento dei flussi gestiti in convenzione, concentrato nelle regioni centro-meridionali: tale incremento induce a prevedere per il 2025 un aumento dei flussi gestiti per circa 50.000 tonnellate, rispetto all'esercizio precedente, con ripercussioni sui costi e sui ricavi operativi.

Nel primo periodo del nuovo esercizio, l'analisi delle dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi immessi al consumo dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una variazione in aumento di minore intensità rispetto a quella registrata nel medesimo periodo dello scorso esercizio.

Ne deriva una previsione di ulteriore incremento, seppur di lieve entità, dei dati di immesso al consumo e dei ricavi derivanti.

Il Consiglio di Amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una revisione in aumento del valore unitario del Contributo Ambientale (C.A.C.) sugli imballaggi di legno che con decorrenza dal 1° luglio 2025 passerà da 7 a 9 euro/t, con un incremento atteso sui ricavi C.A.C. per circa 2,5 milioni di euro.

In relazione al giudizio instaurato da Fantoni Spa dinanzi al Tribunale di Forlì con atto di citazione di dicembre 2023, a fine 2024 si è avviato il procedimento di mediazione, obbligatorio nel caso di specie, trattandosi di controversia in materia di consorzi.

Tra gennaio e febbraio 2025 si sono tenuti due incontri, al termine dei quali il Mediatore ha dato atto dell'esito negativo della mediazione, non avendo le parti raggiunto l'accordo di conciliazione. Proseguirà pertanto il giudizio di merito.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al Contributo Ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 comma 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai Consorziati;
- b) dal Contributo Ambientale attribuito al Consorzio da Conai;
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse;
- d) dai proventi della gestione patrimoniale;
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva;
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile;
- g) da eventuali contributi pubblici e privati;
- h) da eventuali altre somme, diverse dal C.A.C., versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue, viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al Contributo Ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2024	ANNO 2023
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	7.494.751	7.134.586
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.545.752	2.200.776
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	9.335.362	9.335.362
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	128.669	139.590
differenza	9.206.693	9.195.772
DEBITI PER RACCOLTA	4.168.685	3.797.303
differenza	5.038.008	5.398.469
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	10.349.795	8.928.618
differenza	-5.311.787	-3.530.149
DEBITI PER COMUNICAZIONE	143.134	89.270
TOTALE ECCEDENZA NON COPERTA	-5.454.921	-3.619.419

Il risultato finale dell'esercizio 2024 evidenzia una deficienza di copertura di 5.454.921 euro, pari al 37%, dei crediti derivanti dal Contributo Ambientale rispetto ai debiti generati dalla gestione caratteristica del Consorzio.

Tale carenza di copertura è stata compensata in parte con i crediti derivanti dal conferimento a riciclo dei rifiuti di imballaggi di legno e prestazioni di servizi connesse e la restante parte con le riserve di liquidità generatesi negli esercizi precedenti.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal Contributo Ambientale (C.A.C.) derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** delle stesse **nell'operatività caratteristica** del Consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2024	ANNO 2023
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	17.464.964	19.564.173
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	4.617.980	3.817.384
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	339.474	310.441
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	22.422.418	23.691.998
Costi raccolta	9.731.421	9.176.854
differenza	12.690.997	14.515.144
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero	27.131.930	22.814.752
differenza	-14.440.933	-8.299.608
Costi di comunicazione	632.025	694.526
differenza	-15.072.958	-8.994.134
Costi Conai	1.032.000	1.074.000
differenza	-16.104.958	-10.068.134
Costi generali e di gestione	2.437.190	2.232.525
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA DAI RICAVI C.A.C.	-18.542.148	-12.300.659
Contributo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	847.005	951.231
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	9.611.960	8.850.658
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	476.023	334.946
Altri proventi di gestione	1.309.689	85.861
RISULTATO DI GESTIONE	-6.297.471	-2.077.963

Come evidenziato in tabella, i ricavi da C.A.C., con un decremento di circa 1.270.000 euro sul precedente esercizio, sono risultati sufficienti a coprire solo il 55% dei costi della gestione tipica del Consorzio, che per l'anno 2024 ammontano a 40.964.566 euro.

I maggiori costi operativi non coperti dai ricavi C.A.C. e i costi generali di gestione, per un totale di 18.542.148 euro, sono stati sostenuti dai proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi, dal contributo consortile, dai proventi della gestione patrimoniale e ulteriori proventi di natura non finanziaria; l'esito economico finale dell'esercizio è comunque risultato negativo per 6.297.471 euro.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si evidenzia la movimentazione dei flussi finanziari dell'esercizio.

Nel dettaglio, si distingue:

a) il flusso della liquidità entrata secondo la provenienza:

- da Contributo Ambientale Conai per il 70%;
- da gestione operativa per il 29%;
- da gestione finanziaria per l'1%;

b) il flusso della liquidità uscita in base all'impiego:

- per raccolta e riciclo dei flussi gestiti, impiegato il 79%;
- per beni-servizi-gestione, impiegato il 4%;
- per imposte dirette/indirette e contributi, impiegato il 5%;
- per investimenti titoli a breve, impiegato il 12%.

ANALISI FLUSSI LIQUIDITA' RIPARTITI PER PROVENIENZA E PER IMPIEGO		
	ANNO 2024	ANNO 2023
(a) Disponibilità liquide a inizio esercizio	21.396.529	20.293.228
INCASSI DA PROCEDURE ORDINARIE (al netto della quota trattenuta da Conai a copertura della quota costi di sistema)	21.390.674	24.577.591
INCASSI DA PROCEDURE FORFETARIE	5.555.015	5.216.378
(b) TOTALE LIQUIDITA' ENTRATA da CONTRIBUTO AMBIENTALE	26.945.689	29.793.969
INCASSI DA GESTIONE OPERATIVA PER CONFERIMENTI A RICICLO/RECUPERO	10.221.710	9.502.614
INCASSI DA CONTRIBUTO CONSORTILE	1.000.052	1.183.765
(c) TOTALE LIQUIDITA' ENTRATA da GESTIONE RILEGNO	11.221.763	10.686.379
(d) LIQUIDITA' ENTRATA da GESTIONE FINANZIARIA	441.323	55.007
(e) Totale liquidità ENTRATA nell'esercizio (b+c+d)	38.608.774	40.535.355
(f) TOTALE LIQUIDITA' DISPONIBILE (a+e)	60.005.303	60.828.583
IMPIEGHI PER PAGAMENTO FORNITORI OPERATIVI (RACCOLTA-TRASPORTI)	-39.278.006	-33.439.655
IMPIEGHI PER PAGAMENTO FORNITORI BENI E SERVIZI DI GESTIONE	-2.162.056	-2.380.905
IMPIEGHI PER VERSAMENTO IMPOSTE DIRETTE/INDIRETTE E CONTRIBUTI	-2.382.976	-3.611.494
IMPIEGHI PER INVESTIMENTI FINANZIARI	-5.971.138	
(g) TOTALE LIQUIDITA' IMPIEGATA nell'esercizio	-49.794.175	-39.432.054
(h) VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE NELL'ESERCIZIO (e-g)	-11.185.401	1.103.301
(i) Disponibilità liquide a fine esercizio (a+h)	10.211.128	21.396.529

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423, comma 3 e 2427, commi 1, 17, 18, 19, 19-bis, 20, 21, 22, 22-bis, 22-ter, 22-quinquies e 22-sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

l'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di 6.297.471 euro che si propone di compensare con apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224, comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e, in particolare, l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 Codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, si informa che in data 27.02.2025 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la situazione patrimoniale del Consorzio al 31.12.2024, redatta con i dati e le informazioni di cui si era a conoscenza a tale data, sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

Cesenatico, 27 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola Semeraro

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024 DEL CONSORZIO RILEGNO

ALL'ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Rilegno in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio Rilegno di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione del Consorzio Rilegno o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio Rilegno.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio Rilegno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio Rilegno cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio

rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori del Consorzio Rilegno sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co., lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ex art. 2429, co.2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio Rilegno e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o

caratteristiche, effettuate dal Consorzio Rilegno e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Ricordiamo infine che, con l'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, giungono a scadenza i mandati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'Assemblea è quindi chiamata a nominare i nuovi Organi consortili.

Cesenatico 3 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

Dott. Michele Mantovani

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola	Presidente
Frattoloni Daniela Candida	Vicepresidente
Barigazzi Emanuele	
De Rossi Milena	
Messina Cosimo	
Napodano Giovanni	
Rubner Stefan Thomas	
Somenzi Franco	
Tagliaboschi Ivana	
Valdinoci Roberto	
Vezzani Andrea	

Collegio Sindacale

Del Prete Marcello	Presidente
Andreoli Cecilia	
Mantovani Michele	

Direttore Generale

Gasperoni Marco

